

albero di Cocco, dai nodi del quale apprendono quanti anni abbia il Fanciullo, poichè ogni anno ne produce uno. Celebrano con gran solennità i Sponsali; e ne' banchetti danno ad ognuno la sua porzione, i di cui avanzi sono portati a Casa de' Convitati.

Nelle visite ufano, come gli altri Indiani, di presentare subito il *Pinang*, e Tabacco. Il loro saluto consiste in profondi inchini, e in alzamenti di mano verso la fronte. Nel ballare sogliono mover più la testa, e le braccia, che i piedi. In guerra procurano di tagliar la testa al Nemico, e di portarla in segno di vittoria alle loro Case; anzi in alcuni luoghi dicesi durar taluno fatica in ammogliarsi, quando non abbia il vanto di averne qualche duna recisa.

Celebrano i Funerali con grandi pianti e lamenti: e tengono in grandissima venerazione le sepolture de' suoi, attorno alle quali fanno in certi tempi diverse cerimonie. A' parenti, ed amici, che hanno accompagnato il cadavere, fanno un sontuoso pasto, il quale poi si termina con canti e balli.

Per navigar adoprano Navigli appuntati, fatti di un tronco d'albero incavato. Questi sono lunghi da dieci in venti piedi, e larghi solamente due: hanno dalle bande alcuni legni come ale, che nuotano sopra l'acqua, e vengono diretti da due o tre Uomini. Le Barche, che vanno alla pesca, sono ancora più grandi, e tengono dieci e più Uomini, che siedono sopra travi, poste fuori del bordo tanto da una parte, quanto dall'altra della Barca.